

Cronache

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 20^a edizione

I GIORNALISTI

**Tutti i nomi
dei protagonisti**



Pagina realizzata dagli alunni della media Leopardi di Vecchiano. Apertura: Sofia Pagni, Martyna Paolicchi, Emily Longo, Cinzia e Daisy Biondi; approfondimento: Emma Chiara Bartolini, Eleonora Bertocci, Dejvid Karafili, Damiano Casati; intervista: Francesco Mantilli, Pietro Pala, Giorgia Orsi. Vignetta: Emma Errais. Foto: Noemi Sepe. Revisione dei testi e layout: Alessandro Agnini, Lucrezia Farnesi, Noemi Sepe, Carlotta Cammillini, Domitilla Vita, Sara Acampora, Federica Crapanzano, Diego Birindelli, Emma Liuzzi. Docenti coordinatori: Serena Chicca e Ilaria Comar. Docenti tutor: Sara Baccioli, Elke Cavazza, Roberta Miccoli, Milena Morellato, Benedetta Ripepe, Rosario Rosino. Dirigente scolastico: Paolo Gori

Interclasse scuola media Giacomo Leopardi di Vecchiano

Passeggiata con Antonio Tabucchi

Turismo letterario a Vecchiano. Quando i luoghi disegnano una geografia della memoria

VECCHIANO

Il turismo letterario arriva a Vecchiano. L'idea nasce da un Progetto europeo svolto da un gruppo di studenti della nostra scuola nel 2018/2019, incentrato sul tema del viaggio nell'opera tabucchiana. I risultati di questo lavoro si possono vedere in un blog a cui si accede attraverso la pagina dell'Istituto.

Ma che cos'è il turismo letterario? Si tratta di un fenomeno antico che affonda le sue radici nei viaggi settecenteschi del Grand Tour. Si sviluppa nei luoghi descritti in opere letterarie famose o in zone dove sono vissuti o hanno operato importanti scrittori. Esempi a noi vicini, nel capoluogo pisano, sono la Torre del Conte Ugolino o la casa in cui Leopardi scrisse *A Silvia* e i lungarni dove il poeta amava passeggiare. Così l'Amministrazione

LE ORIGINI

Il turismo letterario ha radice nei viaggi settecenteschi del Grand Tour



La vignetta dedicata a Tabucchi realizzata dagli alunni della media di Vecchiano

zione comunale di Vecchiano, in collaborazione con l'Associazione culturale Antonio Tabucchi, ha deciso di dedicare un percorso letterario al nostro grande scrittore, che ripercorre i luoghi a lui cari: «Una passeggiata con Antonio Tabucchi». Il percorso prevede sette stazioni lungo un itinerario che parte dallo Spazio culturale a lui dedica-

to e raggiunge la casa di famiglia in Via dei Magagna. Quasi un paio di chilometri tra andata e ritorno che il turista, arrivato a Vecchiano sulle orme dello scrittore, ripercorre idealmente con lui. Una volta ultimato, comprenderà una cartellonistica con un codice QR che permetterà di ascoltare le informazioni con l'ausilio di semplici dispositivi

elettronici. Ma ecco nel dettaglio le tappe di questo percorso. La prima, lo Spazio culturale, comprende tre installazioni dedicate all'autore: una mostra di pannelli espositivi a cura dell'Associazione e due opere, una pittorica dell'artista Alessandro Tofanelli e l'altra realizzata dallo scultore Gianni Lucchesi. La seconda tappa è Piazza Garibaldi, al centro del primo libro dell'autore, *Piazza d'Italia*. Qui si affaccia anche la Casa dei nonni materni, terza tappa dell'itinerario: acquistata e restaurata dal Comune diventerà in futuro un polo culturale a lui dedicato. La quarta stazione è il Cinema Teatro Olimpia, molto amato dal giovane Tabucchi, mentre la quinta prevede l'esposizione, nel palazzo comunale, dell'opera *Campane del mio villaggio*. Un calendario, prose di Antonio Tabucchi e acquerelli di Davide Benati. La Biblioteca, a lui intitolata, è la penultima tappa del percorso con una sezione di libri donati dallo stesso autore. Infine, la settima tappa, è la Casa Tabucchi di Via dei Magagna in cui lo scrittore ha trascorso parte della sua infanzia e dove è tornato con sua moglie nel 1970. Qui ha scritto il noto romanzo *Sostiene Pereira*.

L'approfondimento

Cinema Teatro Olimpia: il cuore del paese La sua storia attraverso le parole dei nostri nonni

La struttura battezzata Cinema Teatro Excelsior nel 1934 divenne Olimpia due anni dopo

Il Cinema Teatro Olimpia rappresenta per Vecchiano un tuffo in un pezzo di storia che riporta ai tempi del Fascismo, della guerra e agli anni seguenti quando l'Italia voleva sognare con gli spettacoli e le pellicole cinematografiche. Anche per Antonio Tabucchi il cinema è stato un luogo magico della giovinezza tanto da trovare spazio nel romanzo *Piazza d'Italia* con il no-

me di Cinema Teatro Splendor. Il lotto per costruire l'edificio fu comprato dalla famiglia Bartolini nel 1931 e la struttura inaugurata come Cinema Teatro Excelsior nel 1934. Nel 1936 ricevette l'appellativo attuale di «Olimpia» ed iniziarono le proiezioni sonore. Nel 1940 divenne deposito dell'aviazione italiana e in seguito base del comando tedesco. Riprese poi l'attività nel '46 con la proiezione di film americani. Negli anni '50 e '60 il locale era molto frequentato: i film si alternavano alle serate musicali, ai veglioni del Carnevale e della Fiera che registravano il



tutto esaurito. Le cose cambiano con l'avvento della TV e le maggiori possibilità di spostarsi con i mezzi propri. Nel 1994 i Bartolini decisero così di vendere l'immobile al Comune di Vecchiano che lo ha riconsegnato alla comunità nel 2011.

L'intervista

Dialogo con lo scultore Gianni Lucchesi

Tra le installazioni dello Spazio culturale dedicate a Tabucchi vi è «Omaggio alla scrittura» dello scultore Gianni Lucchesi, che abbiamo intervistato.

Quando è nata la sua passione per l'arte?

«Quando ero piccolo. È stato mio padre, appassionato di fotografia e pittura, a trasmettermele».

Ha conosciuto personalmente Tabucchi?

«No, ma ne avevo tanto sentito parlare e avevo letto *Il gioco del rovescio*, una raccolta di racconti che mi aveva colpito».

Qual è l'idea alla base dell'opera?

«Non volevo realizzare un'opera celebrativa convenzionale, piuttosto qualcosa che facesse riflettere sul senso stesso della scrittura».

Com'è realizzata?

«In lamine di acciaio corten da cui sono state ricavate le lettere che compongono una scritta come una sorta di negativo. Le lettere ritagliate sono state poi assemblate, l'una sopra l'altra, a formare una colonna».

Che cosa c'è scritto su questo striscione?

«Una frase che sottolinea il carattere impegnato della scrittura di Tabucchi, difensore di valori come democrazia e libertà: «La letteratura è sostanzialmente questo: una visione del mondo differente da quella imposta dal pensiero dominante, o per meglio dire dal pensiero al potere, qualsiasi esso sia»».